



Ambrogio Lorenzetti, "Effetti del Buon Governo in città" - 1338-39 - Palazzo Pubblico, Siena

LA MEDIAZIONE LIBERA RISORSE ECONOMICHE

Dott. Luigi Federico Brancia

Il buon funzionamento della Giustizia è un elemento fondamentale di competitività per ogni paese. Infatti, esso non ha soltanto un impatto diretto sul vivere civile e quindi sul benessere di una popolazione, ma anche e soprattutto ha effetti indiretti, perché incide in modo profondo sul sistema economico.

Se la Giustizia è lenta, viene meno la certezza del Diritto e i Tribunali cessano di essere i luoghi dove si fanno valere le proprie ragioni e diventano il fortino in cui si rifugia chi ha torto e vuol far desistere la controparte, fiaccandola con oneri gravosi e sproporzionati rispetto all'oggetto del contendere. Ciò scoraggia nuove iniziative imprenditoriali e dissuade dall'effettuare nuovi investimenti. Tale fenomeno abbassa il livello della ricchezza prodotta annualmente misurata dal PIL e riduce l'attrattività degli investimenti.

Uno studio recente della Banca d'Italia ha calcolato che le inefficienze della Giustizia costano al

Uno studio recente della Banca d'Italia ha calcolato che le inefficienze della Giustizia costano al Paese fino a un punto di PIL all'anno.

Paese fino a un punto di PIL all'anno. Dai confronti internazionali l'Italia ne esce sempre male. Per esempio è seconda per numero di condanne presso la Corte Europea a causa dell'irragionevole durata dei processi. Un processo civile di primo grado dura 533 giorni, contro i 286 della Francia e i 129 dell'Austria. Occorrono 1.210 giorni per risolvere una controversia commerciale con un

costo pari al 30% del suo valore, contro i 394 e il 14% della Germania e il 17% della Francia.

L'introduzione della mediazione civile in Italia può considerarsi una riforma epocale perché può contribuire a ridurre i tempi della Giustizia e a cambiare la mentalità dei cittadini, abbassando il tasso di litigiosità.

In sede europea si discute da decenni di risoluzione alternativa di controversie (conosciute con l'acronimo anglosassone ADR, Alternative Dispute Resolution). Tale discussione ha portato all'emanazione della Direttiva Europea n. 52/2008 che aveva come obiettivo quello di facilitare l'accesso alla risoluzione alternativa delle controversie.

Tale Direttiva, strano a dirsi, ha visto l'Italia tra i primi paesi ad averla recepita attraverso l'art. 60 della Legge 69/2009 (delega ad emanare uno o più decreti legislativi in materia di mediazione e conciliazione in ambito civile e commerciale). È stato, poi, emanato il D.Lgs. 28/2010 che ha introdotto l'obbligatorietà della mediazione come condizione di procedibilità in alcune materie specificamente previste dal medesimo Decreto. Pertanto, con l'emanazione di questo decreto è stata introdotta in Italia la mediazione eso-processuale (cioè anteriore al processo), che si differenzia dalla mediazione endo-processuale (in corso di causa) praticata dai giudici e già prevista dall'articolo 117 del Codice di Procedura Civile.

La mediazione è un istituto nato nei paesi Scandinavi e poi diffusi nel mondo anglosassone e praticato in tutti i paesi Occidentali, nei quali è diffusa la cultura conciliativa e nei quali è normale,

prima di andare dal giudice, esprimere un tentativo di mediazione. Per usare un'analogia con la sfera medica, il tentativo di mediazione corrisponde alla visita presso il proprio medico curante per tentare di trovare una cura prima di

L'introduzione della mediazione civile in Italia può considerarsi una riforma epocale perché può contribuire a ridurre i tempi della Giustizia e a cambiare la mentalità dei cittadini, abbassando il tasso di litigiosità.

dover ricorrere al ricovero ospedaliero per una lunga degenza.

LE CARATTERISTICHE DEL PROCEDIMENTO DI MEDIAZIONE

1. Rapidità

Il procedimento di mediazione deve concludersi entro 4 mesi dalla data di presentazione dell'istanza di mediazione. Qualora le parti non riescano a raggiungere un accordo o una parte non aderisca al tentativo di mediazione, viene rilasciato un verbale di mancata conciliazione.

2. Economicità

La mediazione, oltre ad avere tempi certi stabiliti dalla legge, ha costi certi. Infatti, l'indennità di mediazione sia per gli Enti pubblici che privati ha dei costi fissati dal D. L. 180/2010 (spese peraltro ridotte di un terzo per le mediazioni previste per le materie obbligatorie).

3. Benefici fiscali

L'art. 17 del D.Lgs. n. 28/2010, oltre a prevedere al comma 2 l'esenzione dall'imposta di bollo e da ogni spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie e natura di tutti gli atti, documenti e provvedimenti relativi al procedimento di mediazione,

introduce al comma 3 l'esenzione - ben più rilevante - dal versamento dell'imposta di registro fino al valore di 50.000 euro, limite oltre il quale si rende necessario calcolare l'imposta dovuta.

4. Avvicinamento del cittadino alla Giustizia

Il cittadino, nell'atto di decidere di intraprendere una controversia, è normalmente spaventato dai tempi lunghi della giustizia e dalla complessità dei procedimenti giudiziari. Se decide, invece, di affidare la risoluzione della controversia al giudizio di un mediatore imparziale, potrà innanzitutto rivolgersi al proprio professionista di fiducia che gli illustrerà dettagliatamente l'istituto della mediazione e lo guiderà nello svolgimento di tutte le sue fasi. Il cittadino avrà, dunque, maggiore consapevolezza dell'iter procedurale. Qualora il cittadino non riuscisse a raggiungere un accordo con la controparte (ricordiamo che a livello statistico in 3 casi su 4 si raggiunge un accordo), avrà comunque la possibilità di decidere se proseguire o no la controversia in tribunale. In questo caso, la decisione di ricorrere alla giustizia ordinaria, non sarà affrettata, ma sarà una scelta maturata e presa con cognizione di causa.

5. La Mediazione libera risorse

Quando la controversia è di natura commerciale le lungaggini giudiziarie rischiano di compromettere la produttività delle imprese coinvolte. Ciò risulta evidente se si pensa ad esempio ad un contenzioso tra due imprese oppure tra due cittadini per una successione ereditaria di immobili commerciali (es. alberghi, agriturismo, ecc.). Può capitare che, a causa dei tempi della giustizia ordinaria, le attività commerciali e produttive rimangano bloccate per anni fino alla sentenza definitiva del Tribunale. La soluzione di affidarsi alla mediazione consente, invece, di trovare un accordo soddisfacente per entrambe le parti in tempi rapidi. Ciò consente di liberare risorse che rientrano nel circuito economico generando a loro volta altra ricchezza.

Alla luce di quanto finora espresso, è nostra ferma convinzione che oggi in Italia la mediazione civile costituisca una sfida da cogliere e da affrontare per migliorare la competitività e l'efficienza del nostro Paese ■